

Questa disciplina sportiva si è diffusa in tutta Italia partendo da Pordenone Piancavallo doveva ospitare il campionato mondiale, ma poi il Covid ha fermato tutto

# Tullio Frau pioniere nella pratica del tennis per ipovedenti e ciechi

Messaggero Veneto 24/01/2023

## LA STORIA

LAURA VENERUS

**G**iocare a tennis da ipovedenti si può. E lo dimostra il blind tennis o, in italiano, comunemente conosciuto come tennis per ciechi, una pratica che non soltanto sta prendendo piede anche in Italia, ma che si è diffusa nel nostro Paese proprio partendo da Pordenone. Nello scorso weekend a Lignano Sabbiadoro si è disputata la prima giornata del campionato nazionale di blind tennis organizzato dalla Fispic (Federazione italiana sport paralimpici per ipovedenti e ciechi) in collaborazione con l'associazione Arcobaleno di San Vito al Tagliamento. Sono stati 32 gli atleti presenti, di cui due, Renzo Del Cont e Tullio Frau, porta-



Tullio Frau in versione tennista

colori del Pordenonese.

Frau, già noto per i suoi risultati sportivi, podista e ultramaratoneta, fisioterapista e scrittore, si è quindi cimentato in questo nuovo sport. «Grazie al maestro Edoardo Silva – ricorda Frau – era stato introdotto questo sport anche a Pordenone e da qui in Italia. Ricordo che nel 2020 stavamo organizzando addirittura il campionato mondiale di tennis per ciechi a Piancavallo, ma poi il Covid ci ha fermato. Rimane un sogno nel cassetto».

Nel frattempo, la pratica di questo sport si è un po' raffreddata e ha ripreso vigore soltanto recentemente. «Erano cinque anni che non toccavo la racchetta – sottolinea Frau –, ma gli organizzatori mi hanno coinvolto e così ci siamo ritrovati in campo, io e il mio amico Renzo, entrambi a rappresentare il territorio di Por-

denone. Ci ho preso gusto e ora mi rimetto in gioco e riprendo gli allenamenti».

Secondario il risultato finale, anche se la soddisfazione per aver passato il turno eliminatorio è stata tanta. «Il tennis per ciechi è come il tennis per normodotati – spiega –, ma con alcuni accorgimenti che aiutano nella percezione della pallina, che ha un dispositivo sonoro, è più grande e più leggera di una pallina da tennis tradizionale. Inoltre, sono ammessi sino a quattro rimbalzi».

Dopo l'impegno di Lignano, Tullio e Renzo hanno ritrovato la voglia di riprendere con impegno la pratica di questa disciplina e nei prossimi giorni il gruppo Blind tennis Arcobaleno comincerà gli allenamenti nella struttura sportiva dell'Eurotennis di Cordenons. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA